

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - TEIS012009

I.I.S. DELFICO-MONTAUTI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TEIS012009	liceo classico	3,8	10,5	30,8	31,6	12,8	10,5
- Benchmark*							
TERAMO		3,3	8,2	28,0	35,2	13,7	11,5
ABRUZZO		1,8	8,8	25,9	35,8	15,0	12,8
ITALIA		1,9	9,4	23,0	34,3	17,7	13,7

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TEIS012009	liceo musicale e coreutico	19,0	28,6	38,1	14,3	0,0	0,0
- Benchmark*							
TERAMO		14,7	32,4	44,1	8,8	0,0	0,0
ABRUZZO		21,1	34,2	28,9	12,3	0,9	2,6
ITALIA		15,1	32,0	29,9	16,3	4,4	2,4

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TEIS012009	liceo artistico	41,7	29,2	20,8	8,3	0,0	0,0
- Benchmark*							
TERAMO		32,4	41,2	17,6	8,8	0,0	0,0
ABRUZZO		31,2	41,8	18,5	7,6	0,2	0,7
ITALIA		24,6	36,6	25,4	10,7	1,8	0,8

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
TEIS012009	96,00	8,63
- Benchmark*		
TERAMO	3.609,86	10,66
ABRUZZO	15.665,16	10,80
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico-culturale dell'Istituto , ricavato dal Questionario studenti delle prove Invalsi 2015-2016 (i dati relativi al 2017 non sono significativi in quanto non sono stati completamente acquisiti a sistema) e, quindi , riferito solo alle classi seconde, nel suo complesso risulta medio-alto: è alta o medio-alta al Liceo classico, ad eccezione di una classe, mentre risulta bassa o medio-bassa nelle sezioni del Liceo Musicale e del Liceo Artistico. La percentuale degli studenti con cittadinanza non italiana è lievemente superiore al dato nazionale nel Liceo classico e nel Liceo artistico. La mancanza di alunni provenienti da classi svantaggiate, come risulta dalla rilevazione del 2016, costituisce un punto di forza che agevola l'attività educativa e didattica in quanto non si rilevano problematiche socio-economiche. Lo stesso si dica per il rapporto studenti- insegnanti che risulta positivo rispetto al dato regionale (8,63 contro 10,80). La valutazione in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado è molto alta per gli alunni che nell' a. s. 2017-2018 si sono iscritti al Liceo classico (> o = 8), medio-bassa per quelli iscritti al Liceo musicale (< o = 9) e bassa per l'Artistico (< o = 8).</p>	<p>La presenza di una classe al di sotto della media generale è legata alla sua costituzione tardiva sulla base dei nulla-osta pervenuti da altre scuole (organico di fatto). La formazione delle classi è vincolata dall'indirizzo scelto (liceo tradizionale, liceo classico della comunicazione, liceo classico Cambridge, liceo classico europeo, liceo musicale, liceo artistico). La presenza di alunni BES è in tendenziale aumento (nel 2017 la percentuale era del 6,06% mentre nel 2018 del 7,06%): ciò costituisce sicuramente una opportunità di crescita socio-culturale per l'intera popolazione scolastica, che si accompagna alla necessità di progettare adeguate strategie didattiche.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui è collocata la scuola è caratterizzato da una condizione socio-economica ancora non problematica in quanto il tasso di disoccupazione è in linea con quello nazionale, più basso rispetto al Sud e alle isole ed è inoltre diminuito di 1 punto percentuale rispetto al dato all'anno 2016. Il dato trova conferma nella tabella sul tasso di disoccupazione dei genitori degli alunni. La scuola non risente del fenomeno dell'immigrazione. Grazie alla posizione centrale dell'Istituto la comunità scolastica può fruire agevolmente dei servizi offerti dal Museo archeologico, dall'Archivio di Stato, dalla Biblioteca provinciale. Per la stessa ragione sono favoriti i contatti con gli Enti locali che si dimostrano sempre disponibili ad intervenire per qualsiasi problematica.</p>	<p>Il territorio offre limitate opportunità per integrare o arricchire l'offerta formativa dell'Istituto poiché i recenti eventi sismici hanno compromesso la funzionalità di alcuni settori di interesse.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:TEIS012009 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	31,94	33,85	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	22,92	27,34	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	46,7	46,4	43,4
	Due sedi	26,7	24,6	29,2
	Tre o quattro sedi	26,7	24,6	21,9
	Cinque o più sedi	0	4,3	5,5
Situazione della scuola: TEIS012009	Due sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	6,7	4,3	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	33,3	30,4	30,6
	Una palestra per sede	46,7	47,8	32,7
	Più di una palestra per sede	13,3	17,4	28,9
Situazione della scuola: TEIS012009	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:TEIS012009 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	6,5	5,38	6,44	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:TEIS012009 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	60	63,8	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:TEIS012009 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	73,3	76,8	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:TEIS012009 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	6,03	12,63	12,02	13,79
Numero di Tablet	0	3,25	1,96	1,85
Numero di Lim	2,09	1,65	1,11	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:TEIS012009 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	3,13	2,35	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	20	6,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	0	6,3	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	20	23,8	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	26,7	22,2	15,5
	5500 volumi e oltre	33,3	41,3	50,9
Situazione della scuola: TEIS012009		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La struttura scolastica, costituita dal plesso centrale del Liceo Classico con annessa succursale (ex Biblioteca provinciale) e dal plesso del Liceo Artistico, risulta perfettamente a norma per quanto riguarda il superamento delle barriere architettoniche e gli obblighi relativi alla sicurezza. Inoltre l'Istituto nel suo complesso è facilmente raggiungibile anche in virtù della sua ubicazione al centro di Teramo, vicino alle stazioni del trasporto pubblico. E' presente per ogni ambito disciplinare un laboratorio in buono stato. Grazie ai finanziamenti PON il Laboratorio di fisica è stato dotato di attrezzature adeguate e il potenziamento della linea Wi-Fi ha permesso l'utilizzo sistematico del registro elettronico. Alcuni laboratori, relativi alle discipline pittoriche, plastiche e geometriche, si avvalgono di risorse particolarmente adatte alla realizzazione di prodotti artistici di alto livello. Nell'Istituto ci sono due aule di informatica dotate di strumenti di ultima generazione; sono disponibili 49 computer (fissi o portatili), 17 LIM e 4 proiettori. Sono presenti inoltre due biblioteche (una nel Liceo Classico e una nel Liceo Artistico).</p>	<p>La carenza di spazi, determinata dall'ampliamento dell'offerta formativa e dal positivo aumento dell'utenza, condiziona a volte lo svolgimento ottimale di alcune attività didattiche. E' "in fieri" l'adeguamento degli ambienti di apprendimento. Infatti, a causa del vincolo architettonico che interessa la struttura del Liceo Classico, ospitato in un edificio imponente e maestoso dal 1934, è necessario l'impiego di fondi (già richiesti con progetti PON) cospicui per gli interventi necessari. L'edificio che ospita il Liceo Artistico, dislocato a circa 500 metri dalla sede principale, ha bisogno di interventi urgenti poiché alcune aule risultano inagibili a causa dei recenti eventi tellurici (cfr. Schede AIDES-categoria C). E' in corso il calcolo della vulnerabilità sismica. A ciò si aggiungono l'iter procedurale e l'espletamento di specifiche formalità che condizionano la celere acquisizione di permessi tesi ad apportare le migliori già programmate per una più adeguata fruizione delle attrezzature nei laboratori. Le risorse economiche disponibili derivano per la maggior parte dallo Stato e sono utilizzate prevalentemente per esigenze didattico-amministrative. L'Istituto ha a disposizione una sola palestra riservata agli alunni del Liceo Classico. Per quanto riguarda il Liceo Artistico è stato necessario adeguare un cortile interno con le attrezzature idonee per rendere possibili le esercitazioni pratiche previste dalla disciplina nel rispetto delle norme di sicurezza.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TEIS012009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TEIS012009	117	87,3	17	12,7	100,0
- Benchmark*					
TERAMO	4.841	78,2	1.352	21,8	100,0
ABRUZZO	20.712	81,4	4.748	18,6	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:TEIS012009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TEIS012009	10	8,2	24	19,7	39	32,0	49	40,2	100,0
- Benchmark*									
TERAMO	286	5,7	1.334	26,7	1.752	35,0	1.630	32,6	100,0
ABRUZZO	1.062	5,1	4.877	23,3	7.493	35,7	7.540	36,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TEIS012009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TEIS012009	20	25,0	11	13,8	23	28,8	26	32,5
- Benchmark*								
TERAMO	864	24,8	1.040	29,9	617	17,7	962	27,6
ABRUZZO	3.718	24,5	4.412	29,0	2.689	17,7	4.381	28,8
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TERAMO	37	86,0	1	2,3	5	11,6	-	0,0	-	0,0
ABRUZZO	177	89,4	3	1,5	18	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	2,9	0,9
	Da 2 a 3 anni	20	20,6	13
	Da 4 a 5 anni	26,7	20,6	18,2
	Più di 5 anni	53,3	55,9	67,9
Situazione della scuola: TEIS012009	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	33,3	25	15,9
	Da 2 a 3 anni	33,3	35,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	6,7	13,2	22,4
	Più di 5 anni	26,7	26,5	28,6
Situazione della scuola: TEIS012009		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
I dati più recenti evidenziano un aumento della percentuale dei docenti a tempo indeterminato poiché il personale del Liceo Musicale è stato inserito nell'organico di diritto. Il numero dei docenti a tempo indeterminato e che lavora nella scuola da più di sei anni rimane elevato e garantisce stabilità e continuità, così come la dirigenza. Il corpo docente costituito da over 55 è diminuito di una percentuale uguale a quella di cui è aumentata la fascia degli under 35; ciò assicura la presenza di personale con provata esperienza affiancata da un numero crescente di giovani docenti con maggiori competenze in ambito linguistico ed informatico.	Rimane alta la percentuale di docenti over 45 che raggiunge il 72% circa della totalità degli insegnanti: permane dunque una comprensibile resistenza all'acquisizione e alla condivisione di competenze sempre più richieste. Allo stato attuale, però, si registra una sempre crescente disponibilità al cambiamento e all'innovazione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Analisi del territorio	ANALISI TERRITORIO (estratto POF 2014-2015 pluriennale).pdf
Analisi del territorio	Analisi del territorio (POF Artistico).pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: TEIS012009	92,7	90,5	97,6	100,0	89,7	86,7	97,5	100,0
- Benchmark*								
TERAMO	94,2	91,8	98,0	100,0	90,5	87,3	97,9	100,0
ABRUZZO	81,5	89,9	88,6	95,1	78,7	89,6	88,8	95,8
Italia	76,9	84,3	82,7	86,4	82,0	89,9	89,3	92,9

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: TEIS012009	98,2	97,3	90,6	97,0	97,8	99,1	98,2	98,8
- Benchmark*								
TERAMO	98,8	98,0	93,3	97,0	96,2	98,1	98,7	99,2
ABRUZZO	91,2	91,8	89,0	92,8	97,7	98,6	98,4	99,1
Italia	90,2	92,4	92,6	93,7	95,8	97,4	97,2	98,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: TEIS012009	100,0	91,7	100,0	-	95,2	91,7	100,0	100,0
- Benchmark*								
TERAMO	97,4	94,3	100,0	100,0	97,1	95,0	100,0	100,0
ABRUZZO	90,6	97,3	95,8	97,6	93,0	93,3	95,9	98,3
Italia	85,1	86,9	88,9	86,5	91,6	93,7	93,5	95,2

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: TEIS012009	31,7	27,3	11,9	19,5	24,1	35,6	20,0	15,0
- Benchmark*								
TERAMO	25,0	25,5	11,1	16,3	19,0	29,1	18,8	12,2
ABRUZZO	27,5	28,8	25,3	28,2	28,8	25,3	24,3	22,3
Italia	24,2	24,2	24,7	22,5	22,4	23,4	21,9	20,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: TEIS012009	25,0	19,8	15,6	12,7	17,9	15,0	6,2	14,0
- Benchmark*								
TERAMO	22,4	15,0	12,6	10,3	17,8	15,7	4,7	11,0
ABRUZZO	18,5	18,2	17,2	14,5	15,0	16,0	13,6	11,2
Italia	16,7	16,5	15,0	11,1	15,9	16,8	14,8	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: TEIS012009	13,6	33,3	35,7	-	28,6	33,3	45,0	14,3
- Benchmark*								
TERAMO	10,3	22,9	17,2	0,0	17,1	20,0	28,1	13,3
ABRUZZO	20,1	20,9	20,3	16,7	18,0	19,4	21,1	17,1
Italia	23,6	23,9	21,7	18,3	21,7	21,2	19,9	20,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo artistico: TEIS012009	6,9	34,5	25,9	22,4	8,6	1,7	22,5	22,5	20,0	12,5	17,5	5,0
- Benchmark*												
TERAMO	6,2	31,2	26,6	25,0	9,4	1,6	19,6	19,6	25,5	13,7	17,6	3,9
ABRUZZO	5,7	31,4	33,0	20,5	9,1	0,3	7,4	27,6	34,8	18,4	11,4	0,4
ITALIA	6,6	28,5	31,9	20,1	12,6	0,3	6,2	26,5	32,6	20,7	13,6	0,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: TEIS012009	2,8	16,7	40,7	12,0	25,0	2,8	1,0	8,2	25,5	23,5	31,6	10,2
- Benchmark*												
TERAMO	2,5	17,2	32,0	19,7	25,6	3,0	0,8	9,2	24,4	24,4	31,3	9,9
ABRUZZO	4,2	17,8	28,8	23,3	22,2	3,8	3,7	12,8	26,1	24,0	28,3	5,1
ITALIA	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5	2,5	14,9	25,3	25,7	27,3	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: TEIS012009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TERAMO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ABRUZZO	0,8	0,4	0,3	0,0	0,6
Italia	0,3	0,3	0,4	0,4	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: TEIS012009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TERAMO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ABRUZZO	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO MUSICALE E COREUTICO: TEIS012009	0,0	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
TERAMO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ABRUZZO	0,0	0,0	0,0	0,8	0,0
Italia	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: TEIS012009	3,4	4,5	2,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
TERAMO	7,5	3,6	4,2	0,0	0,0
ABRUZZO	9,4	4,5	2,8	0,6	0,0
Italia	5,3	3,3	2,2	1,1	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: TEIS012009	3,8	0,9	1,8	1,1	0,0
- Benchmark*					
TERAMO	3,3	1,9	2,0	2,4	0,0
ABRUZZO	2,6	1,7	1,8	1,6	0,8
Italia	2,4	1,2	1,4	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO MUSICALE E COREUTICO: TEIS012009	4,5	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
TERAMO	5,4	0,0	3,0	0,0	0,0
ABRUZZO	9,0	3,0	4,1	1,7	0,0
Italia	3,8	2,0	1,2	0,6	0,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: TEIS012009	3,2	2,1	4,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
TERAMO	2,3	3,4	3,8	0,0	0,0
ABRUZZO	3,2	2,2	3,0	0,6	0,2
Italia	3,0	1,8	1,4	1,1	0,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: TEIS012009	1,4	1,8	2,5	2,2	0,0
- Benchmark*					
TERAMO	2,1	1,2	2,5	1,5	1,5
ABRUZZO	4,5	2,5	2,1	1,4	1,3
Italia	3,8	2,4	2,0	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO MUSICALE E COREUTICO: TEIS012009	8,0	0,0	4,5	0,0	-
- Benchmark*					
TERAMO	9,3	2,4	5,6	0,0	0,0
ABRUZZO	9,4	1,4	2,6	0,0	0,0
Italia	3,9	2,2	1,2	0,5	0,2

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?'

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto nel suo complesso assicura il successo formativo in quanto la percentuale di alunni ammessi alle classi successive è significativamente superiore a quelle nazionali e regionali; i dati relativi agli studenti con giudizio sospeso sono mediamente superiori a quelli nazionali e regionali. Nullo è l'abbandono degli studi. Il numero dei trasferimenti in entrata è diminuito al Liceo Artistico mentre è aumentato al Liceo Classico e al Liceo Musicale. Per ciò che concerne i risultati degli esami di Stato, non ci sono dati per il Liceo Musicale. Nel Liceo Classico i risultati si attestano nella fascia medio-alta mentre nel Liceo Artistico le percentuali maggiori si collocano in quelle estreme discostandosi sostanzialmente dai dati regionali e nazionali.	I trasferimenti in uscita in corso d'anno risultano leggermente al di sopra della media nazionale in tutte le classi del Liceo Artistico tranne che per le quarte mentre per il Liceo Classico si rileva un incremento per le classi terze e quarte.

Rubrica di Valutazione

Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per quanto riguarda gli esiti degli scrutini finali, le ammissioni all'anno successivo, gli studenti licenziati all'esame di Stato (dati relativi al Liceo Classico e al Liceo Artistico poiché il Liceo Musicale ha solo le classi del primo e del secondo biennio), l'Istituto presenta una percentuale in positivo superiore ai dati comparati a livello regionale e nazionale: la scuola assicura il successo formativo e scolastico adeguato anche a coloro che presentano difficoltà nell'apprendimento; accoglie studenti provenienti da altre scuole. Nullo è l'abbandono scolastico, bassissima la percentuale di non ammissione alla classe successiva. Non ci sono casi di non ammissione agli esami di Stato. Aree da migliorare: favorire un maggiore raccordo tra biennio e triennio soprattutto nel Liceo Artistico; mettere in atto strategie didattiche tese ad aumentare la motivazione e a valorizzare gli alunni che manifestano eccellenti potenzialità.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I punteggi generali di italiano sono superiori rispetto al punteggio Italia nel confronto con tutti gli Istituti. Il cheating risulta pressoché nullo in tutte le prove. I risultati tra le classi in italiano e matematica sono abbastanza omogenei e positivi rispetto alla media nazionale. La distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in italiano risulta nel complesso equamente distribuita.</p> <p>Rispetto ai dati 2015-16 si registra una partecipazione quasi totale da parte degli alunni . Per quanto riguarda matematica si rileva un netto miglioramento dei risultati in quanto è diminuita la percentuale di alunni attestati sui livelli più bassi rispetto ai dati 2015-16. L'effetto scuola risulta pari alla media regionale sia per italiano che per matematica.</p>	<p>I punteggi generali di matematica (46,7) sono leggermente inferiori al punteggio Italia (47,9) nel confronto generale, ma si abbassano a livello nazionale (punteggio Italia 55,1) nel confronto con i licei, come anche quelli di italiano. C'è da rilevare che i risultati inferiori si registrano in classi con contesto familiare medio-basso e presenza di alunni BES.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I punteggi generali di italiano sono superiori rispetto al punteggio Italia nel confronto con tutti gli Istituti. Il cheating risulta pressoché nullo in tutte le prove. I risultati tra le classi in italiano e matematica sono abbastanza omogenei e positivi rispetto alla media nazionale. La distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in italiano risulta nel complesso equamente distribuita.

Rispetto ai dati 2015-16 si registra una partecipazione quasi totale da parte degli alunni . Per quanto riguarda matematica si rileva un netto miglioramento dei risultati in quanto è diminuita la percentuale di alunni attestati sui livelli più bassi rispetto ai dati 2015-16. L'effetto scuola risulta pari alla media regionale sia per italiano che per matematica.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta maggiormente, attraverso il Consiglio di Classe, le competenze civiche e sociali e la graduale acquisizione di "schemi di pensiero" da tradurre in azioni adeguate alle varie situazioni (problem solving). Per l'osservazione sistematica del comportamento e della capacità di agire si utilizzano griglie condivise nei Dipartimenti Disciplinari e nel Collegio dei Docenti. Le attività progettate e realizzate dai vari indirizzi, le numerose esperienze di condivisione e di interazione con i coetanei e con gli adulti (concerti, mostre e laboratori, rappresentazioni teatrali) educano alla socializzazione, favoriscono la trasversalità culturale e pongono al centro del processo di apprendimento l'allievo. Inoltre gli studenti sono educati all'uso corretto delle applicazioni online, acquisiscono adeguate competenze digitali e conseguono le certificazioni informatiche e linguistiche. Particolare attenzione viene rivolta, soprattutto nel primo biennio, all'imparare ad imparare, all'individuazione dello stile di apprendimento individuale e al rafforzamento del metodo di studio (la scuola ha aderito al progetto "Memory - Usiamo la testa"). Ha inoltre partecipato con una rappresentanza di docenti e alunni alla formazione "Debate". La progettazione e la realizzazione di eventi e mostre all'interno dei percorsi di Alternanza scuola- lavoro, anche al di fuori della struttura scolastica, hanno permesso lo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>	<p>La valutazione delle competenze non è ancora sentita come attività sistematica ed organizzata in modo continuativo. Da sollecitare l'autovalutazione da parte dello studente in una dimensione metacognitiva legata alla consapevolezza di sé e alle risorse messe in atto per affrontare situazioni nuove. E' auspicabile che in un prossimo futuro si arrivi alla costruzione di diari di bordo e biografie cognitive per rendere gli allievi consapevoli della loro modalità di apprendimento e per controllare, guidare, orientare, riorientare e rimotivare tale processo. A tal fine si ritiene opportuno elaborare, già dal prossimo anno scolastico, all'interno dei Dipartimenti Disciplinari dei questionari sugli stili cognitivi e sui differenti metodi di studio da somministrare ai discenti del biennio. Nonostante i progressi registrati nella riduzione degli ingressi in ritardo (si rinvia alla sezione Ambiente di apprendimento), la scuola intende proseguire il percorso intrapreso, visto il persistere di alcune criticità nel Liceo Artistico.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante le difficoltà relative agli eventi sismici che hanno causato sul territorio una destabilizzazione economico-sociale e determinato il cambio di residenza per molti alunni, con conseguenti difficoltà nei trasporti e nella logistica, si è registrato un miglioramento significativo nell'osservanza dell'orario e nella regolarità della frequenza. In generale gli studenti raggiungono una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola valuta le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti in maniera non del tutto analitica; adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento formalizzato sulla base di griglie che tengono conto del senso di responsabilità, della disponibilità alla collaborazione, dell'espletamento degli impegni nel rispetto degli altri e dell'Istituzione scolastica, della capacità di lavorare in team e dell'autonomia nelle scelte. Inoltre gli studenti sono educati all'uso corretto delle applicazioni online, acquisiscono adeguate competenze digitali e conseguono le certificazioni informatiche e linguistiche.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
TEIS012009	57,9	60,4
TERAMO	41,7	41,3
ABRUZZO	42,8	44,3
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
TEIS012009	2,61
- Benchmark*	
TERAMO	4,80
ABRUZZO	3,19
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
TEIS012009	6,09
- Benchmark*	
TERAMO	4,45
ABRUZZO	5,12
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
TEIS012009	1,74
- Benchmark*	
TERAMO	3,93
ABRUZZO	5,19
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
TEIS012009	6,96
- Benchmark*	
TERAMO	11,95
ABRUZZO	13,74
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
TEIS012009	2,61
- Benchmark*	
TERAMO	5,15
ABRUZZO	4,29
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
TEIS012009	14,78
- Benchmark*	
TERAMO	9,42
ABRUZZO	8,50
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
TEIS012009	15,65
- Benchmark*	
TERAMO	6,46
ABRUZZO	7,64
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
TEIS012009	9,57
- Benchmark*	
TERAMO	17,89
ABRUZZO	15,48
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
TEIS012009	1,74
- Benchmark*	
TERAMO	3,84
ABRUZZO	3,26
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
TEIS012009	13,91
- Benchmark*	
TERAMO	7,50
ABRUZZO	6,71
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
TEIS012009	6,09
- Benchmark*	
TERAMO	7,42
ABRUZZO	8,28
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
TEIS012009	1,74
- Benchmark*	
TERAMO	3,75
ABRUZZO	5,07
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
TEIS012009	9,57
- Benchmark*	
TERAMO	6,02
ABRUZZO	6,91
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
TEIS012009	2,61
- Benchmark*	
TERAMO	2,79
ABRUZZO	2,79
ITALIA	2,79

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
TEIS012009	4,35
- Benchmark*	
TERAMO	4,62
ABRUZZO	3,84
ITALIA	5,05

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	TEIS012009	Regione	Italia
2012	3,6	13,7	15,1
2013	5,9	12,3	15,0
2014	4,0	13,0	16,7

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	TEIS012009	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	14,3	15,3	10,0
	Tempo determinato	28,6	37,7	37,0
	Apprendistato	0,0	5,0	6,0
	Collaborazione	42,9	18,5	27,0
	Tirocinio	0,0	11,6	11,6
	Altro	14,3	11,8	8,4
2013	Tempo indeterminato	0,0	13,5	9,6
	Tempo determinato	27,3	39,5	37,0
	Apprendistato	9,1	6,8	6,0
	Collaborazione	45,5	20,8	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
2014	Altro	9,1	7,6	10,7
	Tempo indeterminato	40,0	30,9	32,6
	Tempo determinato	20,0	11,8	19,8
	Apprendistato	0,0	23,7	19,4
	Collaborazione	0,0	4,2	3,5
	Tirocinio	0,0	5,0	5,8
	Altro	0,0	0,3	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	TEIS012009	Regione	Italia
2012	Agricoltura	0,0	6,8	6,5
	Industria	28,6	20,6	20,8
	Servizi	71,4	72,6	72,7
2013	Agricoltura	18,2	8,2	6,2
	Industria	9,1	23,3	22,3
	Servizi	72,7	68,5	71,5
2014	Agricoltura	0,0	23,6	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	100,0	71,5	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	TEIS012009	Regione	Italia
2012	Alta	0,0	7,2	10,7
	Media	57,1	58,6	59,3
	Bassa	42,9	34,3	30,0
2013	Alta	9,1	5,8	11,0
	Media	72,7	55,4	57,7
	Bassa	18,2	38,8	31,3
2014	Alta	0,0	7,9	10,9
	Media	100,0	57,5	58,0
	Bassa	0,0	34,7	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di studenti diplomati nell' a.s. 2014-2015 e nell' a.s. 2015-2016 e iscritti al primo anno di università risulta significativamente superiore alle medie nazionali (57,9% contro 40% e 60,4 contro 39,9%). Quelli iscritti nelle facoltà umanistiche hanno conseguito risultati nettamente superiori rispetto alla media nazionale sia nel primo che nel secondo anno. I dati relativi alle aree sanitaria e sociale sono in linea con la media nazionale. Sono legate al tipo di percorso l'alta percentuale di alunni che si iscrivono all'università e la bassa percentuale di quelli che risultano avere un rapporto di lavoro. Rispetto ai dati del 2011 sono aumentate le collaborazioni. La maggior parte dei diplomati viene assorbita nelle attività di servizio.	I risultati degli iscritti nelle facoltà scientifiche non hanno un andamento regolare: essi non sono costantemente soddisfacenti, ma variano di anno in anno. La percentuale di studenti diplomati tra il 2012 e il 2014 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre dell'anno successivo al diploma è nettamente inferiore alle medie regionali e nazionali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha iniziato a monitorare in modo sistematico i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media nazionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati nelle facoltà umanistiche sono nettamente superiori alla media nazionale; sono in linea con i dati dell'Italia quelli degli iscritti alle aree sanitaria e sociale, mentre non hanno un andamento costante i CFU conseguiti dagli studenti delle facoltà scientifiche.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Scheda valutazione studente Alternanza scuola-lavoro	Scheda Valutazione studente.pdf
Scheda autovalutazione dello studente Alternanza scuola-lavoro	Scheda autovalutazione da parte dello studente.pdf
scheda valutazione	Scheda Valutazione studente 16 17.pdf
Griglia valutazione del comportamento	griglia valutazione del comportamento-ilovepdf-compressed.pdf
Monitoraggio in uscita	Monitoraggio-uscita-2017-1-1-6.pdf
Monitoraggio in uscita	Monitoraggio-uscita-2017-1-7-11.pdf
Monitoraggio in uscita	Monitoraggio-uscita-2017-1-12-16.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	11,1	7,1	8,6
	3-4 aspetti	11,1	14,3	6
	5-6 aspetti	11,1	38,1	38,2
	Da 7 aspetti in su	66,7	40,5	47,3
Situazione della scuola: TEIS012009	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:TEIS012009 - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	77,8	84,1	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	88,9	81,8	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	77,8	81,8	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	77,8	81,8	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	77,8	70,5	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	77,8	54,5	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	88,9	59,1	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Presente	44,4	22,7	25,5
Altro	Dato mancante	0	6,8	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	11,1	4,5	3
	3 - 4 Aspetti	0	4,5	14,9
	5 - 6 Aspetti	11,1	45,5	36,1
	Da 7 aspetti in su	77,8	45,5	46,1
Situazione della scuola: TEIS012009		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:TEIS012009 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	93,2	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	88,9	70,5	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	88,9	79,5	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	88,9	97,7	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	66,7	56,8	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	95,5	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	88,9	68,2	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	66,7	54,5	62
Altro	Dato Mancante	0	11,4	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo della scuola tiene conto delle Indicazioni e Linee Guida Nazionali e, una volta individuate le priorità, risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto sociale con livelli alti di adeguatezza e completezza. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nei diversi anni. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la propria attività. I progetti riguardanti l'ampliamento dell'offerta formativa sono in raccordo con il curricolo di Istituto. Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Sono già attivi i seguenti indirizzi: liceo classico della comunicazione, liceo europeo, liceo Cambridge IGCSE, che prevede l'insegnamento del latino e della matematica in lingua inglese. A partire dall'anno scolastico 2017-2018 è stato avviato un progetto di ampliamento dell'offerta formativa con un'ora in più di matematica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' necessario rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,1	14,3	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	11,9	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,8	73,8	66,5
Situazione della scuola: TEIS012009	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	42,9	52,8	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	5,6	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	41,7	43,4
Situazione della scuola: TEIS012009		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,1	14,3	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	11,9	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,8	73,8	66,5
Situazione della scuola: TEIS012009		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica viene definita nei Dipartimenti per tutte le discipline degli indirizzi della scuola. Gli insegnanti effettuano una programmazione periodica per tutti gli ambiti disciplinari e per classi parallele.	E' da migliorare la fase di monitoraggio in itinere dell'efficacia della programmazione.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli aspetti del curriculum che vengono valutati sono le conoscenze, le competenze e le capacità. Gli insegnanti adottano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele, costruite dagli insegnanti, intese come prove di ingresso e come prove comuni intermedie in alcuni ambiti disciplinari (italiano, latino, greco, inglese, matematica e francese), adotta criteri comuni per la correzione delle prove e monitora i risultati. La scuola progetta e realizza interventi di recupero e di potenziamento attraverso corsi specifici e sportelli didattici. Al termine del primo biennio si procede alla certificazione delle competenze di base (Decreto n. 139 del 22 agosto 2007).	Al momento non sono state ancora adottate prove finali per classi parallele già programmate per il prossimo anno scolastico. Allo stato attuale non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di Istituto. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti i Dipartimenti Disciplinari e referenti/gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti. Di conseguenza i docenti fanno riferimento a criteri comuni definiti a livello di scuola; in alcuni ambiti disciplinari utilizzano prove e criteri di valutazione comuni per classi parallele. L'Istituto programma e realizza regolarmente interventi specifici per il recupero e il potenziamento.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	44,4	40,9	62
	Orario ridotto	11,1	6,8	10,8
	Orario flessibile	44,4	52,3	27,2
Situazione della scuola: TEIS012009		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:TEIS012009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	88,9	97,7	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	44,4	43,2	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	22,2	9,1	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	11,1	2,3	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:TEIS012009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	88,9	95,5	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	77,8	84,1	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	11,1	4,5	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,1	4,5	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cura gli spazi laboratoriali attraverso l'impegno dei docenti. Il Liceo Classico è dotato di una biblioteca, di un laboratorio di informatica, uno linguistico, uno di scienze, uno di fisica; tutti gli studenti possono accedere, previa prenotazione con la presenza del docente. E' stato recentemente finanziato dal Miur un progetto per l'aggiornamento strutturale del laboratorio di fisica. Il Liceo Artistico è dotato di una biblioteca e di aule-laboratorio dove si svolgono le lezioni delle materie di indirizzo e si attuano i progetti didattici. La scuola adotta un orario flessibile per assicurare l'ampliamento dell'offerta formativa; infatti ha destinato il 20% del monte orario di storia/geografia per l'insegnamento dei linguaggi multimediali nell'ambito dell'indirizzo della comunicazione. Utilizza, inoltre, varie modalità per il recupero, il consolidamento e il potenziamento disciplinare.	Vista la richiesta di accesso da parte dei docenti, sarebbe necessario l'allestimento di un ulteriore laboratorio linguistico. L'attuale scarsità di risorse non permette di dotare di supporti didattici tutte le aule, di ampliare ed aggiornare i materiali didattici. Costituisce un'eccezione il finanziamento del progetto per il laboratorio di fisica. La scuola è dotata di una palestra riservata agli alunni del Liceo Classico. Per quanto riguarda il Liceo Artistico è stato necessario adeguare un cortile interno con le attrezzature idonee per rendere possibili le esercitazioni pratiche previste dalla disciplina nel rispetto delle norme di sicurezza.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:TEIS012009 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	7,69230769230769	39,26	39,21	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	35,75	34,66	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:TEIS012009 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	30,7692307692308	64,55	50,95	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative quali "Flip-teaching", "e-Twinning", tecniche di Cooperative Learning e nello specifico progetti di didattica inclusiva. E' pratica diffusa l'utilizzo di strategie didattiche strutturate ed attive. I docenti si confrontano sistematicamente sulle metodologie didattiche adottate in aula sia nelle riunioni programmate (Dipartimenti Disciplinari, Consigli di Classe, Collegio dei Docenti) sia in occasioni informali. L'Istituto ha ottenuto nel 2017-2018 2 fondi PON-FESR per la realizzazione di laboratori innovativi: il progetto "Usciamo dall'aula" prevede il potenziamento degli ambienti didattici e della dotazione strumentale del Liceo Musicale; il progetto "Virtual Lab" pone particolare attenzione allo sviluppo delle competenze scientifiche e tecniche.	L'utilizzo delle modalità innovative dovrebbe avere una maggiore ricaduta didattica. Stante il limitato numero di aule dotate di LIM, l'impiego sistematico delle tecnologie digitali nella didattica non è ancora adeguato. Resta bassa la percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TEIS012009 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	6,7	6,3	2,7
Un servizio di base		13,3	7,9	8,6
Due servizi di base		26,7	14,3	16,3
Tutti i servizi di base		53,3	71,4	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:TEIS012009 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	50	66,1	50,5
Un servizio avanzato		28,6	21	26,8
Due servizi avanzati		21,4	11,3	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	1,6	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:TEIS012009 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	69,2	55,8	58,8
Nessun provvedimento		0	0	1,7
Azioni interlocutorie		7,7	5,8	8,9
Azioni costruttive		7,7	11,5	9,6
Azioni sanzionatorie		15,4	26,9	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:TEIS012009 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	46,2	34,5	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		38,5	32,7	31,3
Azioni costruttive		7,7	5,5	8,4
Azioni sanzionatorie		7,7	27,3	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:TEIS012009 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	33,3	47,1	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		25	27,5	20,8
Azioni costruttive		33,3	11,8	8
Azioni sanzionatorie		8,3	13,7	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TEIS012009 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		6,7	3,2	9,8
Nessun provvedimento		0	1,6	0,9
Azioni interlocutorie		40	41,3	39,1
Azioni costruttive		26,7	12,7	12,3
Azioni sanzionatorie	X	26,7	41,3	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:TEIS012009 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0,42	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,27	0,68	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:TEIS012009 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	1,35	37,07	26,19	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TEPC01201L	Liceo Classico	53,3	56,3	64,3	72,8
TERAMO		132,8	153,3	194,8	200,7
ABRUZZO		692,9	776,3	874,4	1026,9
ITALIA		37770,7	43200,9	51751,0	57004,2

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TEPC01201L	Liceo Musicale e Coreutico	48,8	93,5	48,5	146,8
TERAMO		130,8	187,4	136,7	230,2
ABRUZZO		435,3	410,4	408,7	680,3
ITALIA		14032,9	15424,0	13010,9	12058,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TESL01201L	Liceo Artistico	106,0	161,9	168,7	195,9
TERAMO		175,3	263,1	323,5	226,1
ABRUZZO		1447,2	1459,9	1613,4	1413,6
ITALIA		42470,7	40732,5	43246,7	46714,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I documenti fondamentali dell'Istituto (Regolamento, PTOF, Curricolo, Programmazioni di classe, Patto educativo di corresponsabilità, PAI, Carta dei servizi, Protocollo Inclusione) prevedono modalità espressamente dedicate alla promozione di un clima relazionale favorevole alla convivenza e all'apprendimento.

Non si registrano nell'Istituto atti di vandalismo, furti, comportamenti violenti.

Il clima relazionale è positivo come emerge dai dati dei questionari docenti, famiglie, studenti.

Nell'a.s. 2015-2016 l'introduzione del registro elettronico, con tempestiva comunicazione alle famiglie dei ritardi e delle assenze, e la revisione, condivisione e diffusione del Regolamento di Istituto hanno permesso la riduzione percentuale del fenomeno dei ritardi, in particolare gli ingressi alla seconda ora, che al monitoraggio riferito al mese di ottobre 2017 risultavano essere 361 contro i 538 riportati nel Questionario scuola 2015. La frequenza delle lezioni è regolare: il dato relativo alle ore di assenza degli studenti è inferiore a quello regionale e nazionale. L'Istituto ha deliberato l'attribuzione di premialità per gli alunni "virtuosi" che hanno totalizzato "zero" assenze e "zero" ritardi nell'intero anno scolastico.

La percentuale di alunni che entrano in ritardo si è notevolmente ridotta, ma il fenomeno persiste in alcune fasi critiche dell'anno scolastico (quelle in prossimità delle valutazioni trimestrali) e, soprattutto, nel Liceo Artistico dove però è molto alta la percentuale degli studenti pendolari (80%). Si sottolinea che, nell'a.s. 2016-2017, gli eventi sismici hanno causato sul territorio una destabilizzazione economico-sociale che ha determinato il cambio di residenza per molti alunni con conseguenti difficoltà nei trasporti e nella logistica. Si rileva un netto aumento delle ore di assenza degli studenti del Liceo Classico e del Liceo Artistico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi risponde al momento settorialmente alle esigenze didattiche: il Liceo Classico ha a disposizione una palestra di cui, invece, risulta essere privo il Liceo Artistico che utilizza all'uopo un cortile aperto. La scuola promuove modalità didattiche innovative; gli alunni utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti, lavorano in gruppi in maniera differenziata nelle varie classi. Grazie ai fondi PON l'Istituto può potenziare gli spazi didattici con innovative dotazioni e migliorare gli standard qualificativi anche nell'ottica di una didattica "inclusiva".

Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo nell'Istituto. Le relazioni interpersonali sono buone. Non si rilevano situazioni conflittuali con gli studenti. Nonostante le difficoltà relative agli eventi sismici che hanno causato sul territorio una destabilizzazione economico-sociale e determinato il cambio di residenza per molti alunni, con conseguenti difficoltà nei trasporti e nella logistica, si è registrato un significativo miglioramento nell'osservanza dell'orario; regolare risulta la frequenza. L'Istituto ha deliberato l'attribuzione di premialità per gli alunni "virtuosi" che hanno totalizzato "zero" assenze e "zero" ritardi nell'intero anno scolastico.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	6,7	18,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	66,7	68,1	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	26,7	13	15,8
Situazione della scuola: TEIS012009		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:TEIS012009 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	86,7	73,9	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	20	26,1	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	26,7	24,6	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	97,1	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	60	26,1	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale dei BES presenti nell'Istituto è il 7,06% sulla popolazione studentesca. La scuola favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità con la partecipazione diretta a rappresentazioni teatrali allestite dall'Istituzione scolastica e messe in scena anche in contesti extraterritoriali, attraverso progetti dedicati e metodologie didattiche come il Cooperative Learning e la flipped class-room con le quali i ragazzi sono protagonisti della propria formazione e raggiungono dei buoni risultati in base ai propri ritmi di apprendimento. Tutto il Consiglio di classe partecipa alla formulazione degli obiettivi nei PEI e nei PDP e li monitora con regolarità attraverso una valutazione intermedia e durante gli scrutini. La scuola ha individuato la figura del Referente BES e prevede una F.S. che si occupa dei rapporti con gli alunni e le famiglie, sensibilizza sul tema della diversità e sulle problematiche adolescenziali (cyberbullismo, abitudini alimentari) con percorsi formativi e didattici mirati, sollecita la partecipazione a concorsi e alla raccolta fondi per associazioni quali Banco alimentare, Fondazione Veronesi, AIL, Unione Italiana Ciechi; ha attivato un laboratorio artistico ed uno musicale nel Rotary Campus per disabili. Gli alunni sviluppano un punto di vista più maturo che li porta ad una maggiore consapevolezza di sé e all'accettazione di una prospettiva diversa dalla propria. E' stato predisposto uno spazio "Inclusione" sul sito della scuola a cura del GLI.	L'Istituto dovrebbe dotarsi di ulteriori sussidi per l'inclusione (tecnologie digitali, strumenti musicali, biblioteca dedicata).

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
TEPC01201L	11	110
TESL01201L	3	30
Totale Istituto	14	140
TERAMO	5,4	56,6
ABRUZZO	5,6	60,5
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
TEPC01201L	11	10,00
TESL01201L	3	10,00
- Benchmark*		
TERAMO	5	1,44
ABRUZZO	6	1,45
ITALIA	7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:TEIS012009 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	77,8	77,3	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	22,2	15,9	21
Sportello per il recupero	Presente	77,8	79,5	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	88,9	88,6	82,3
Individuazione di docenti tutor	Presente	11,1	27,3	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	66,7	45,5	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	33,3	25	27,8
Altro	Dato mancante	22,2	22,7	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:TEIS012009 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88,9	52,3	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	22,2	11,4	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	77,8	77,3	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	88,9	88,6	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	44,4	38,6	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	77,8	68,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	88,9	90,9	91,7
Altro	Dato mancante	0	13,6	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola contrasta le difficolt  di apprendimento di alcuni studenti attraverso una doppia articolazione delle attivit  di recupero:

- 1) recupero ordinario, sviluppato da ciascun docente mediante la valutazione formativa in itinere;
- 2) recupero intensivo, per gruppi di alunni anche provenienti da classi diverse, volto a compensare deficit nelle abilit  di base di latino, greco, inglese, matematica.

Allo stesso modo la scuola realizza interventi per potenziare gli studenti con particolari attitudini disciplinari, soprattutto nel settore scientifico. I dati relativi al numero dei corsi di recupero attivati e al numero totale delle ore sono nettamente superiori a quelli nazionali, regionali e provinciali. E' presente la figura del docente tutor per organizzare le attivit  e monitorare i risultati raggiunti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si lavora per classi aperte solo per le attivit  di recupero e la pianificazione didattica   curata dai singoli docenti titolari dei corsi in accordo con quelli curricolari. Vanno potenziati gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono regolarmente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti va migliorata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono sufficientemente diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:TEIS012009 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	66,7	52,2	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	80	42	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	98,6	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	80	85,5	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	73,3	63,8	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	60	43,5	34,8
Altro	Presente	26,7	17,4	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni attuate per la continuita' sono la visita della scuola da parte degli studenti della Secondaria di I grado, attivita' propedeutiche con insegnanti della Secondaria di II grado e tra studenti della Secondaria di I e di II grado, trasmissione di fascicoli sul percorso formativo dei singoli studenti. La scuola ha progettato, a livello di Istituto, attivita' relative al potenziamento dei requisiti di base e, in rete, l'elaborazione di un curricolo verticale. E' prassi consolidata incontrare i genitori e i docenti della Secondaria di I grado degli alunni disabili iscritti al primo anno e tracciare linee-guida per il futuro percorso; inoltre vengono organizzate attivita' laboratoriali per favorire l'inserimento scolastico nel nuovo ambiente.	Mancano negli incontri tra gli insegnanti dei due ordini di scuola lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e la definizione delle competenze in entrata e in uscita. Non e' ancora sistematico il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:TEIS012009 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	66,7	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	66,7	63,8	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	60	52,2	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	97,1	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	53,3	39,1	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	86,7	60,9	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	86,7	84,1	81,7
Altro	Dato mancante	6,7	15,9	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola attua percorsi per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni coinvolgendo soprattutto le classi seconde e terze del Liceo Classico e le quarte e quinte del Liceo Artistico; collabora con soggetti esterni per le attività di orientamento, aderisce al progetto IDA (Italian Diplomatic Academy) e a progetti in Rete, presenta agli studenti i diversi corsi di studio universitario e post diploma, offre incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nelle scelte future, orienta soprattutto gli alunni del Liceo Artistico alle realtà produttive e professionali del territorio, promuove incontri diretti con i professionisti dei settori di maggiore interesse. Il Consiglio delle classi terminali predispone una scheda con un consiglio orientativo per le scelte future. L'Istituto ha avviato il monitoraggio delle proprie azioni di orientamento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' da migliorare il raccordo con le Università per programmare e favorire l'effettiva partecipazione degli studenti alle lezioni aperte; è necessario organizzare incontri ed attività per coinvolgere maggiormente le famiglie.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
TEIS012009		83,5		16,5
TERAMO		73,2		26,8
ABRUZZO		73,3		26,7
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TEIS012009	85,5	25,0
- Benchmark*		
TERAMO	93,7	84,8
ABRUZZO	93,9	85,2

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:TEIS012009 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	80,77	65,61	80,73
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	35,92	72,5	78,49
Totale studenti del triennio	0	70,99	65,9	64,36

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:TEIS012009 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto: TEIS012009 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	16	16	31	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:TEIS012009 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-2	0	3	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:TEIS012009 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	23,56	28,89	28,77	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	49,52	49,52	49,85	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	325,29			

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha stipulato 28 convenzioni (erano 16 nell'a. s. 2015-2016 e 2016-2017), prevalentemente con Enti e Associazioni presenti sul territorio. Le attività dell'Alternanza sono nate da progetti elaborati dai Consigli di Classe e Enti e formulati tenendo conto delle specifiche finalità degli indirizzi di studio. Esse vengono monitorate a scadenze stabilite attraverso schede di valutazione, redatte dai tutor interni ed esterni. Sono state stabilite le competenze attese che verranno valutate e certificate, a conclusione del percorso, mediante schede appositamente predisposte e condivise dagli Organi Collegiali. Tutti gli alunni coinvolti prendono parte ai percorsi di Alternanza. In diversi casi i percorsi di Alternanza scuola-lavoro hanno prodotto iniziative di pubblico interesse che hanno contribuito a potenziare le competenze degli studenti e a rinsaldare il rapporto con il territorio. L'Istituto si è aggiudicato il PON-FSE per il potenziamento dei percorsi di Alternanza scuola-lavoro.	Per ragioni di sicurezza ci sono difficoltà di accoglienza da parte degli Enti a causa dell'elevato numero degli studenti. I Consigli di Classe non si sentono ancora del tutto investiti della responsabilità di seguire gli studenti soprattutto nelle attività extracurricolari. Non sempre viene accolta positivamente dagli alunni la necessità di concentrare le ore di Alternanza nei periodi di interruzione di attività didattica. Per gli strumenti e le procedure di valutazione si riscontrano difficoltà legate alla mancanza di declinazioni specifiche da parte degli organi competenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono nel complesso ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata, ma mancano ancora gli incontri per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per la definizione delle competenze in entrata ed in uscita. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono adeguatamente strutturate, ma è ancora limitato il coinvolgimento diretto delle famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti degli ultimi due anni sono coinvolti, prevalentemente in maniera personalizzata, in attività organizzate dalla scuola o nelle Università. L'Istituto realizza anche attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, promuove incontri diretti con i professionisti dei settori di maggiore interesse; ha iniziato a monitorare in maniera analitica i risultati delle proprie azioni di orientamento. All'uopo è stato somministrato agli alunni delle classi terminali un questionario sulle scelte future; nel contempo i Consigli di Classe, in sede di scrutinio finale, hanno formulato un consiglio orientativo che è stato comunicato ad alunni e genitori. Ci si propone di monitorare con report la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta universitaria successiva. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese, associazioni ed Enti. Il numero di convenzioni stipulate nel 2017-2018 è superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di Alternanza scuola – lavoro i cui progetti rispondono ai bisogni professionali del territorio. Le attività vengono costantemente monitorate e le competenze degli studenti sono valutate e certificate secondo modelli elaborati dall'Istituzione scolastica.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente nel PTOF e sono rese note attraverso il sito della scuola. L'Istituto concorre a trasformare le varie componenti in "attori" consapevoli promuovendo un clima di benessere che è condiviso da docenti, studenti e famiglie (dato desunto dai questionari docenti, studenti e famiglie).	Manca ancora una condivisione sistematica e costruttiva della missione e delle priorità dell'Istituto presso le famiglie.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove riflessioni sulla validità del curriculum d'Istituto, sull'implementazione delle innovazioni didattiche all'interno del Collegio dei Docenti e dei Dipartimenti Disciplinari, sul grado di benessere degli alunni, degli attori scolastici e dell'utenza. Nell'a. s. 2016-2017 l'Istituto ha iniziato a monitorare in modo sistematico lo stato di avanzamento delle attività che svolge, individuando una figura dell'organico di potenziamento che ha rielaborato i dati desunti da questionari, schede riassuntive, relazioni. La rendicontazione delle attività all'esterno avviene attraverso il sito della scuola.	E' necessario analizzare e monitorare in modo più consequenziale le varie fasi dei processi messi in atto dall'Istituto per avere una visione complessiva più organica.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	7,1	12,7	10,9
	Tra 500 e 700 €	28,6	19	22,8
	Tra 700 e 1000 €	28,6	30,2	34,8
	Più di 1000 €	35,7	38,1	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: TEIS012009	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TEIS012009 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,3	76,6	73,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,7	23,4	26,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:TEIS012009 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	19,6969696969697	23,62	29,77	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TEIS012009 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	100	55,34	52,45	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:TEIS012009 - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	66,09			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,04			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	32,87	6,08	17,63	19,41
Percentuale di ore non coperte	0	0	1,08	3,3

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:TEIS012009 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-20	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TEIS012009 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	18	12,33	13,25	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TEIS012009 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	14692,4444444444	10948,18	9127,13	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TEIS012009 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	325,29	86,68	100,46	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TEIS012009 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	14,9884294270676	14,19	27,29	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli incarichi di responsabilità di Istituto sono così definiti:</p> <p>A) personale docente 1) titolari di funzione strumentale ex Art. 33 CCNL, individuati con delibera annuale del Collegio dei Docenti che definisce i settori e i compiti;</p> <p>2) altri incarichi: atto di nomina del DS che definisce in modo chiaro i settori e i compiti.</p> <p>B) personale ATA: gli incarichi e i settori di lavoro del personale ATA sono definiti nel piano di lavoro proposto dal DSGA e adottato dal DS. Le Funzioni Strumentali individuate dalla scuola sono 4 (Gestione PTOF, Continuità ed orientamento, Rapporti scuola-famiglia-territorio; Alternanza scuola-lavoro); 5 sono i docenti che svolgono tali funzioni.</p> <p>La ripartizione del FIS tra insegnanti è nel complesso in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali: il 20 % beneficia di più di 500 euro. Tutte le 18 unità del personale ATA usufruiscono del FIS. Le assenze del personale docente (dati riferiti al solo mese di ottobre 2016) sono coperte per il 66% da supplenti esterni, per il 33% da supplenti interni non retribuiti (scambi di ore o utilizzo ore a completamento) e per l'1% da ore eccedenti del personale interno.</p>	<p>Va migliorato il monitoraggio in itinere dell'esecuzione dei compiti assegnati ai titolari di incarichi e funzioni.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TEIS012009 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	13,3	11,6	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	13,3	8,7	10,6
Attivita' artistico - espressive	0	20	13	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	20	26,1	26,8
Lingue straniere	1	53,3	46,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	33,3	20,3	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	33,3	20,3	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	13,3	11,6	19,9
Altri argomenti	0	13,3	10,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	20	27,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	26,7	27,5	21,6
Sport	0	13,3	31,9	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:TEIS012009 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	2,02	2,29	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:TEIS012009 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: TEIS012009 %
Progetto 1	L'Istituto offre agli studenti la possibilità di sostenere esami di lingua straniera presso Enti esterni con corsi di preparazione. Le certificazioni
Progetto 2	Il progetto consente di fornire ai docenti competenze linguistico-metodologiche per far fronte a rinnovate esigenze didattiche e normative.
Progetto 3	Il progetto ha risposto ad esigenze specifiche e, mediante la flessibilità dei processi di insegnamento-apprendimento, ha garantito l'inclusione.

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	40	22,7	16,3
	Basso coinvolgimento	6,7	25,8	22,3
	Alto coinvolgimento	53,3	51,5	61,4
Situazione della scuola: TEIS012009		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte di gestione delle risorse economiche conseguono alle scelte educative e alla mission secondo il criterio delle priorità. L' Istituto ha incrementato il numero dei progetti rispetto ai dati provinciali, regionali, nazionali. La priorità è data alla prevenzione del disagio-inclusione, al potenziamento linguistico e allo sviluppo delle competenze digitali dei docenti e degli studenti. E' stato curato il potenziamento scientifico con progetti a costo zero grazie all'utilizzo dell'organico dell'autonomia e con il PO FSE.</p> <p>Alto è il coinvolgimento di personale esterno alla scuola, dato in linea con le medie regionali e nazionali, legato alla natura del finanziamento.</p>	<p>I progetti relativi all'anno scolastico 2015-2016 hanno mediamente una durata annuale, dato in controtendenza rispetto a quello provinciale, regionale e nazionale. Già nell'anno in corso si sta operando affinché l'azione progettuale si estenda in un arco temporale più ampio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità anche se la loro condivisione con le famiglie va migliorata. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuate sistematicamente, ma vanno comunque potenziate. E' presente una definizione chiara e trasparente delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, con la declinazione dei settori, dei tempi e delle modalità di rendicontazione degli incarichi strategici d'Istituto.
Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto. La scuola si impegna a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal Miur (istituti bancari, USR, Rotary Club, Lions). Rispetto ai dati precedenti è aumentato il numero dei progetti realizzati.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TEIS012009 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	10	15,2	20,51	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TEIS012009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	7,6	14,86	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	6,87	14,49	15,55
Aspetti normativi	1	7,27	14,67	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	7,4	14,9	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	7	14,65	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	8,53	16,03	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	7,47	15,22	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	6,6	14,39	15,46
Temî multidisciplinari	2	7,2	14,54	15,59
Lingue straniere	3	7,47	14,88	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	7,67	15,03	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	6,73	14,49	15,65
Orientamento	0	6,6	14,39	15,45
Altro	0	6,6	14,49	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:TEIS012009 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	2,33	14,64	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	1,2	13,41	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,73	13,68	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	2,13	14,43	16,93
Finanziato dal singolo docente	3	1,07	13,46	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	3	1,2	13,93	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola risponde il più possibile alle esigenze formative dei docenti e del personale ATA emerse dai monitoraggi eseguiti all'uopo.

L'Istituto partecipa a reti di scuole che promuovono, tra l'altro, attività di formazione per il personale; assicura la formazione sul tema dell'inclusione, in quanto cresce la percentuale di alunni BES, e sugli aspetti normativi (ad esempio sulla sicurezza), sulla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, sullo sviluppo e diffusione della cultura digitale per la pratica didattica, sull'Alternanza scuola-lavoro, sull'aggiornamento disciplinare secondo i bisogni espressi dai Dipartimenti. Molto alta è la percentuale dei docenti coinvolti nella formazione (90 %) e buona la qualità delle iniziative formative.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Poiché molte iniziative di formazione sono ancora in essere, al momento non è possibile valutare in modo preciso e monitorare la ricaduta didattica nelle classi.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Collegio dei Docenti, il DS e il DSGA, ciascuno nei propri ambiti di competenza, tengono conto nell'attribuzione degli incarichi delle specifiche competenze. Le risorse umane sono valorizzate attraverso l'aumento della motivazione professionale, lo sviluppo del senso di appartenenza, le attività formative e l'utilizzo del curriculum e delle esperienze maturate. Per quanto riguarda il bonus, si è adottato il parametro della premialità evitando distribuzioni massive o a "pioggia". Secondo i criteri individuati dal Comitato di valutazione si è dato rilievo all'area della professionalità (area A-quattordici descrittori; area B-sei descrittori; area C-dieci descrittori) per la rendicontazione delle azioni. Sono state emanate e pubblicate sul sito della scuola le Determine dirigenziali relative all'informazione preventiva e successiva sulla valorizzazione del merito; sono state comunicate ai singoli docenti le motivazioni dell'attribuzione.

A causa dei numerosi impegni da assolvere, risulta a volte difficile ottenere la disponibilità del personale allo svolgimento di incarichi strategici aggiuntivi. Alcuni docenti hanno espresso critiche e perplessità sulle modalità e sui principi sanciti dalla Legge 107 per la valorizzazione del merito.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:TEIS012009 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2,87	4	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:TEIS012009 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,07	1,46	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,07	1,45	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	0,67	1,86	2,79
Altro	0	0	1,48	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,4	2,01	2,73
Il servizio pubblico	1	0,27	1,68	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0	1,46	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	0,13	1,62	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,07	1,49	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0	1,45	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,2	1,57	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	0	1,45	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,07	1,46	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	0	1,43	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,07	1,49	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	0	1,43	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,2	1,64	2,62
Autonomia scolastica	0	0,07	1,54	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,07	1,54	2,49
Relazioni sindacali	0	0	1,43	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,13	1,51	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,07	1,52	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	0,33	1,72	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	3	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	6,7	11,9	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	20	37,3	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	73,3	47,8	49,4
Situazione della scuola: TEIS012009	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TEIS012009 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	40	37,7	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	53,3	30,4	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	40	24,6	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	86,7	69,6	72,6
Orientamento	Presente	100	89,9	87,8
Accoglienza	Presente	80	71	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	93,3	88,4	85,4
Curricolo verticale	Presente	40	29	34,5
Inclusione	Presente	33,3	37,7	34,1
Continuita'	Presente	53,3	42	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	100	88,4	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organizzazione del Collegio dei Docenti è articolata per Dipartimenti Disciplinari, per gruppi di lavoro istituzionali (ad esempio GLI, continuità, accoglienza, orientamento), Funzioni Strumentali e referenti per il presidio di settori strategici o di strutture, con un alto numero di docenti coinvolti. Molti insegnanti producono materiali sicuramente apprezzabili per qualità disponibili sul sito della scuola nello spazio dedicato. Dal questionario docenti si evince che la condivisione di pratiche didattiche e di informazioni è adeguata.	Il numero elevato di docenti coinvolti nei vari gruppi rende talvolta dispersiva l'organizzazione e allunga i tempi di lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative diversificate per i docenti. Le proposte di aggiornamento sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi degli insegnanti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, del curriculum, delle competenze possedute e delle esperienze maturate. I criteri stabiliti dal Comitato di valutazione sono stati pubblicati sul sito della scuola e sul registro elettronico; sono state chiaramente individuate le prestazioni orientate a migliorare la comunità professionale e sono state esplicitate individualmente le motivazioni dell'assegnazione. Nell'Istituto sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buon livello e condivisi. Sono favoriti lo scambio e il confronto tra il personale. Si registra un aumento significativo del numero dei docenti che partecipano ad iniziative di formazione promosse da Enti accreditati, dall'Istituzione scolastica o da Reti di scuole.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	2,9	3,6
	1-2 reti	6,7	22,1	25,5
	3-4 reti	60	26,5	30,4
	5-6 reti	6,7	19,1	19,9
	7 o piu' reti	26,7	29,4	20,6
Situazione della scuola: TEIS012009		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	40	47,8	50,5
	Capofila per una rete	20	23,9	28,6
	Capofila per più reti	40	28,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TEIS012009	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	26,7	22,7	28,2
	Bassa apertura	26,7	25,8	18,7
	Media apertura	0	21,2	25,3
	Alta apertura	46,7	30,3	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TEIS012009		Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TEIS012009 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	73,3	87	77,4
Regione	0	20	20,3	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	0	13	18,7
Unione Europea	0	13,3	14,5	16
Contributi da privati	0	13,3	14,5	8,8
Scuole componenti la rete	8	100	69,6	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TEIS012009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	40	30,4	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	33,3	34,8	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	86,7	84,1	83,7
Per migliorare pratiche valutative	1	26,7	15,9	13,2
Altro	2	26,7	37,7	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:TEIS012009 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	2	66,7	36,2	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	20	15,9	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	60	71	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	33,3	39,1	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	33,3	23,2	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	7,2	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	6,7	7,2	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	53,3	18,8	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	0	9,3
Gestione di servizi in comune	0	20	20,3	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	6,7	26,1	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	20	27,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	20	8,7	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	4,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	40	34,8	22,2
Altro	0	26,7	18,8	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	4,3	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	0	5,8	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	13,3	31,9	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	60	46,4	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	26,7	11,6	15,8
Situazione della scuola: TEIS012009	Accordi con piu' di 8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TEIS012009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	53,3	44,9	48,7
Universita'	Presente	86,7	69,6	70,1
Enti di ricerca	Presente	46,7	14,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	66,7	58	46,7
Soggetti privati	Presente	80	71	67,4
Associazioni sportive	Presente	66,7	50,7	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	80	71	66,8
Autonomie locali	Presente	86,7	66,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	93,3	63,8	51,3
ASL	Presente	53,3	36,2	54
Altri soggetti	Dato mancante	26,7	23,2	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TEIS012009 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	80	71	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TEIS012009 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,51201478743068	9,3	11,9	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha un'alta partecipazione a reti di scuole (10), è capofila per 3 Reti aperte ad Enti ed altri soggetti. Le attività prevalenti svolte nelle Reti sono legate a temi multidisciplinari, formazione e aggiornamento del personale, metodologia didattica generale, orientamento, eventi e manifestazioni. La scuola ha accordi con un'alta varietà di soggetti quali Università, Enti di ricerca, Enti di formazione accreditati, Associazioni sportive, Enti locali, ASL.	Il territorio offre limitate opportunità per integrare o arricchire l'offerta formativa dell'Istituto poiché i recenti eventi sismici hanno compromesso la funzionalità di alcuni settori di interesse.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	53,8	68,9	77
	Medio - basso livello di partecipazione	30,8	19,7	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	15,4	9,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,6	2,3
Situazione della scuola: TEIS012009 %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:TEIS012009 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: TEIS012009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	42,71	19,02	22,17	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	13,3	20,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	53,3	61,8	67,4
	Alto coinvolgimento	33,3	17,6	19,3
Situazione della scuola: TEIS012009 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alto è il livello di partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola (si intendono i colloqui generali con i docenti sull'andamento educativo-didattico degli studenti e gli eventi organizzati dall'Istituto come rappresentazioni teatrali, mostre, concerti e/o saggi degli alunni del Musicale). L'introduzione del registro elettronico ha migliorato in modo molto significativo la comunicazione con le famiglie. Si realizzano iniziative e si organizzano convegni per coinvolgere i genitori ai fini di una fattiva collaborazione. l'Istituto ha promosso incontri tra docenti coinvolti nell'Alternanza scuola-lavoro e genitori degli alunni interessati; inoltre ha progettato, negli anni scolastici 2015-2016, 2016-2017, 2017-2018, un corso di formazione per i genitori degli alunni delle classi iniziali sulle problematiche adolescenziali. Il contributo medio volontario per studente è decisamente superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali pur registrando una leggera diminuzione.</p>	<p>Bassissima è la percentuale (3,5%) di genitori votanti alle ultime elezioni del Consiglio di Istituto; basso è il numero delle famiglie presenti al corso di formazione sulle problematiche adolescenziali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa ad un alto numero di reti, è più volte capofila di esse e ha varie collaborazioni con soggetti esterni; coglie le opportunità che il territorio offre per integrare o arricchire l'offerta formativa e per realizzare stage di collegamento con il mondo del lavoro. La scuola invita i genitori a partecipare alle proprie iniziative e offre occasioni di incontro per condividere le regole della comunità scolastica, per affrontare insieme le problematiche adolescenziali, per collaborare per il benessere degli alunni, per comunicare le iniziative promosse dall'Istituzione scolastica (accoglienza e presentazione PTOF alle classi prime, incontri sul Cyberbullismo, presentazione dei percorsi di Alternanza scuola-lavoro).

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Monitoraggio prove comuni per classi parallele	Monitoraggio-prove-comuni--1-4.pdf
Monitoraggio prove comuni per classi parallele	Monitoraggio-prove-comuni--5-8.pdf
Monitoraggio prove comuni per classi parallele	Monitoraggio-prove-comuni--9-12.pdf
Monitoraggio prove comuni per classi parallele	Monitoraggio-prove-comuni--13-16.pdf
Tabella attribuzione credito scolastico	tabella per l'attribuzione del credito scolastico- ilovepdf-compressed.pdf
Patto educativo di corresponsabilità	Patto educativo di corresponsabilità.pdf
Carta dei servizi	carta servizi delfico- montauti.pdf
Monitoraggio corsi di recupero	Monitoraggio corsi di recupero -ilovepdf- compressed.pdf
FINALITA' E OBIETTIVI	FINALITA' OBIETTIVI (estratto POF 2014-2015 pluriennale).pdf
INDICATORI DI SUCCESSO SCOLASTICO	Ammessi e sospesi.pdf
RAPPORTO QUESTIONARIO GENITORI	Rapporto questionario genitori.pdf
FINALITA'	FINALITA' (estratto POF Liceo artistico).pdf
OBIETTIVI	OBIETTIVI (estratto POF Liceo artistico).pdf
PO FSE Pro Metis	PO FSE Pro Metis.pdf
Monitoraggio formazione docenti	Monitoraggio formazione docenti-ilovepdf- compressed.pdf
Monitoraggio sui bisogni formativi dei docenti	Monitoraggio sui bisgni formativi de docenti.pdf
Estratto PTOF-Rapporti con il territorio	Estratto PTOF- Rapporti con il territorio.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Consolidare le buone pratiche per continuare a ridurre il numero dei ritardi e incentivare le competenze in materia di cittadinanza europea.	Continuare a ridurre il valore percentuale relativo al numero dei ritardi.
	Risultati a distanza	Consolidare le costruttive strategie didattiche messe in atto per il miglioramento dei risultati nelle facoltà scientifiche nel primo anno .	Rendere regolari i risultati conseguiti dagli studenti nelle facoltà scientifiche nel primo anno.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nonostante i progressi registrati nella riduzione degli ingressi in ritardo, la scuola intende proseguire il percorso intrapreso, visto il persistere di alcune criticità nel Liceo Artistico.
Si ritiene opportuno continuare a promuovere interventi tesi a rendere regolari e costanti i risultati degli studenti iscritti nelle facoltà scientifiche.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Ampliare l'offerta formativa con potenziamento del monte ore annuale delle materie scientifiche, del problem solving e del case study. Progettare ed effettuare prove strutturate per classi parallele. Incrementare gli sportelli didattici per interventi di consolidamento e potenziamento mirati e tempestivi. Somministrare prove di valutazione comuni iniziali, in itinere e finali nella progettazione del curricolo per competenze; formare tutti i docenti.
	Ambiente di apprendimento	Comunicare tempestivamente alle famiglie i ritardi e le assenze degli alunni.

✓		<p>Consolidare il coinvolgimento delle famiglie, favorendo azioni di cittadinanza attiva e incontri di dialogo e di confronto.</p> <p>Incrementare l' utilizzo dei laboratori scientifici anche attraverso i laboratori virtuali realizzabili grazie ai fondi PON.</p> <p>Consolidare il sistema della premialità per classe e alunno/a virtuosi</p>
	Inclusione e differenziazione	
✓	Continuita' e orientamento	<p>Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e/o talenti.</p> <p>Implementare azioni di continuità tra Scuola Superiore di I grado e Scuola Superiore di II grado.</p> <p>Rafforzare le azioni messe in atto per monitorare i risultati a distanza.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Si ravvisa la necessità del ripristino di una figura tecnica professionale per i laboratori scientifici (assistente tecnico o ITP).</p> <p>Individuare una figura professionale addetta al controllo degli ingressi in ritardo nel Liceo Artistico.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il maggiore ed auspicato coinvolgimento diretto delle famiglie, soprattutto del Liceo Artistico, può sicuramente avere una ricaduta positiva sul rispetto delle regole con conseguente miglioramento sul piano educativo-didattico.

Pratiche didattiche più specifiche e l'ampliamento dell'offerta formativa con potenziamento del monte ore delle discipline scientifiche, del problem solving e del case study possono favorire l'acquisizione di maggiori competenze aumentando l'interesse, la motivazione e l'autostima.